

La coordinazione

Sintesi

Il video illustra in modo sintetico ma esaustivo le caratteristiche del rapporto di coordinazione.

Dopo una prima parte generale, viene spiegata la distinzione tra i diversi tipi di coordinate e si fornisce uno spunto per il metodo da seguire nell'analisi di una frase in cui queste compaiono.

Trascrizione

La coordinazione è uno dei due rapporti attraverso i quali le proposizioni possono essere collegate. La coordinazione collega due proposizioni collocandole sullo stesso piano.

Nel rapporto di coordinazione la proposizione dipendente ha la stessa funzione logica della proposizione reggente.

La proposizione dipendente viene definita coordinata.

La proposizione reggente può essere una principale, una subordinata di qualsiasi grado o anche un'altra coordinata.

La coordinazione può avvenire mediante:

- una congiunzione coordinante: è questo il modo più frequente e, a seconda della congiunzione impiegata, si distinguono, come vedremo, diversi tipi di coordinate, ad esempio: “Mangio una mela e bevo una bibita”;
- asindeto, cioè accostando due proposizioni attraverso la punteggiatura debole, come la virgola o i due punti, ad esempio: “Arrivò a casa, vide la situazione”;
- polisindeto, cioè accostando più proposizioni una all'altra utilizzando, e quindi ripetendo, sempre la stessa congiunzione: il polisindeto si usa generalmente nei testi letterari, ad esempio “E canta, e balla, e recita”;
- correlazione, cioè mediante congiunzioni, aggettivi, pronomi o avverbi correlativi, come ad esempio “sia... sia”, “tale... quale”, “alcuni... altri”.

La coordinazione avviene nella maggior parte dei casi mediante una congiunzione coordinante. Si distinguono diversi tipi di coordinate a seconda della congiunzione coordinante che le introduce.

Le copulative sono introdotte da congiunzioni come “e, né, neppure, neanche”, che legano la coordinata alla reggente accostandole una all'altra.

Ad esempio: “Non so dove sia andato né quando sia uscito”.

Le disgiuntive sono introdotte da congiunzioni come “o, oppure, ovvero”, che legano la coordinata alla reggente ponendole in alternativa l'una all'altra.

Ad esempio: “Giocheremo a pallavolo oppure a calcio”.

Le avversative sono introdotte da congiunzioni come “ma, però, eppure, tuttavia”, che legano la coordinata alla reggente contrapponendole una all'altra.

Ad esempio: “Ti ho chiamato varie volte, ma non hai risposto”.

Le esplicative sono introdotte da congiunzioni come “cioè, ossia, infatti”, che segnalano che la coordinata spiega la reggente.

Ad esempio: “Valentina è una speleologa, cioè esplora caverne sotterranee”.

Le conclusive sono introdotte da congiunzioni come “dunque, perciò, pertanto, quindi”, che segnalano che la coordinata è una conseguenza della reggente.

Ad esempio: “Ho il volo alle 14.00, quindi arriverò alle 18.00”.

Esaminiamo questo testo d'esempio.

“Mi sono alzata **e mi sono accorta** di avere un livido sulla gamba: **probabilmente ho sbattuto nel sonno ma non me ne sono accorta, infatti i miei capillari sono molto fragili**. Ora potrei metterci della pomata **o aspettare che passi da solo**.”

Innanzitutto dividiamo il testo in proposizioni e, visto che è composto da due periodi delimitati dal punto, determiniamo le due proposizioni principali.

Le proposizioni principali sono: “Mi sono alzata” e “Ora potrei metterci della pomata”.

A questo punto individuiamo le coordinate e cerchiamo l'elemento coordinante che le introduce per analizzarle.

“e mi sono accorta”: è introdotta dalla congiunzione copulativa “e” pertanto è una proposizione coordinata copulativa.

“probabilmente ho sbattuto nel sonno”: è introdotta dai due punti e quindi è una proposizione coordinata per asindeto.

“ma non me ne sono accorta”: è introdotta dalla congiunzione avversativa “ma” quindi è una proposizione coordinata avversativa.

“infatti i miei capillari sono molto fragili”: è introdotta dalla congiunzione esplicativa “infatti”, perciò è una proposizione coordinata esplicativa.

“o aspettare che passi da solo”: è introdotta dalla congiunzione disgiuntiva “o”, pertanto è una proposizione coordinata disgiuntiva.

Soluzioni degli esercizi

Esercizio 1

Nei seguenti periodi sottolinea le proposizioni coordinate.

1. Domani affronteremo i problemi di studio e cercheremo una soluzione.
2. Sono molto contenta del nuoto e continuerò questo sport.
3. In classe abbiamo letto diversi libri sulla preistoria, quindi posso aiutarti nella tua ricerca.
4. Partirà in macchina oppure prenderà il treno.

Esercizio 2

Indica nello spazio tra parentesi il tipo di proposizione coordinata scegliendo tra i suggerimenti.

1. Ieri sera ho telefonato ripetutamente ad Alberto, ma non mi ha risposto. (.....)
avversativa / esplicativa
2. Simone ha perso il treno, infatti è tornato dopo le 20:00. (.....) conclusiva /
esplicativa
3. Benedetta è stanca quindi va subito a letto. (.....) **conclusiva** / esplicativa
4. Sei appassionato di ciclismo o ti piace l'atletica? (.....) avversativa / **disgiuntiva**

Suggerimenti didattici

Dopo la visione del video, la classe potrà essere suddivisa in quattro gruppi: ciascuno avrà il compito di realizzare una breve presentazione in PowerPoint in cui verrà approfondita una delle seguenti tracce. Il lavoro verrà poi esposto ai compagni.

1. In cosa consiste il rapporto di coordinazione?
2. Attraverso quali elementi può stabilirsi una coordinazione?
3. A seconda della congiunzione coordinante, quali tipi di coordinate si possono distinguere?
4. Spiega, usando degli esempi, cosa sono le coordinate esplicative.